

lammia sostenetimi tanto in uita pen-  
 sandio che noi siamo cagione di como-  
 uimento atacta alexandria pensan-  
 do che tanta mogliaia occhi solame-  
 nte noi guardino solamente di noi  
 ragionno solamente di noi pensino  
 pensando ancora con quanto uitape-  
 roso parlare sia d'ariguardanti cias-  
 cuna parte di noi che inognudi alor  
 o occhi dimoriamo sia riguardata.  
 Caro ne faria il campare ma non il  
 uiere in questo luogho. O sonni  
 iddy cui pietosi occhi il mio peccato  
 a riuolti altrove Che ameritato  
 Florio che questa morte sia da voi  
 sofferto chelli sostenoha Eoli a mi-  
 ato et amando a fatto quello che  
 voi dia faciente costrecto e ciascu-  
 no di seguire le leggi del suo sinomio  
 re egli fecie quello che amore gli  
 comando Ma io maluagia femina  
 non seruai il douere allamiraglio  
 seco la cui sinomoria mi strinco-  
 li fatti. Io sola peccai dunque io sola  
 merito di morire muoia dunque  
 io et florio che mente a meritato  
 uia. O iddy se in noi pietà alcuna  
 e rimasa purghisi lira uostra et  
 quella dellamiraglio sopra me se  
 florio campa io cententa pioliero  
 la morte. Cessi che per me uile fe-  
 mina muoia un figliuolo dun si  
 alto te. Oime or che domando io  
 dia e manifesto che miseri in darmo  
 cierchano gratia. Oime come tosto  
 e in tristitia uoltata la breue alleor  
 ega. O quanto e picciolo stato lo  
 spatio del nostro matrimonio il qu-  
 ale noi pregauamo iddy chel dousse  
 se eternare. Certo per si picciolo  
 spatio sanga prieghi potauamo pas-  
 sare adoperando il tempo ne basta et  
 che si doueano finire per ischerneuo  
 le morte. Oime chio mallegraua

parendomi laugurio delle parole dello  
 unquo te potere prendere con effecto  
 buono. ma ifati che dolente principio  
 manno sempre in ongi mia cosa do-  
 nato non consentono chio senta lieto  
 fine. O vecchio te felice. O beina  
 nelleffecto altuo nome contraria. con  
 che cuore ascoltarete uoi il misero acci-  
 dente ora sarauui possibile avuere  
 tante chel tristo apportatore di tale  
 nouella abbia compiuto di dire chel  
 dilicato corpo di Florio sia stato dalle  
 fiamme consumato. Io non so ma for-  
 te mi pare a pensare che si. Io so certa  
 che se uoi uiuenti mentre in bastera  
 la linqua alle parole mai in altro che  
 in maledictione della mia anima non  
 mouerete quella et se morite fra le  
 nere ombre sempre come nemica mi  
 perseguirete et non sanca ragione O  
 iddy consentite se miei prieghi mi-  
 no merito acquistano nella uostra  
 presentia che florio campi se possibile  
 e et io denqua di morire muoia la  
 sua uita ancora molto utile al mondo  
 non si prolunghera sanca uostro gran-  
 de honore la mia che amuna cosa puo  
 ualere perisca et sostengha il peso et  
 del uostro crucio siami conceduta  
 questa gratia in giuderdone della qu-  
 ale il mio corpo da ora uostro per  
 sacrificio.



**T**rausceremo et flagrareo ue-  
 nuta de libiam popoli nel ui-  
 so brumi et feroci co capelli  
 irscuti et con gliocchi arden-  
 ti grandi molto di persona erano da  
 l'amiraglio facti capitani dell'i suoi et  
 militi et la nocturna guardia della  
 torre facte la loro discretione avea  
 commessa. Questi dopo il comanda-  
 mento dellamiraglio armati sopra  
 forti destrieri con molti compagni